

Incentivi in ritardo, i medici vogliono garanzie

Ospedale, chiesto un confronto con la direzione per definire le pendenze economiche

Alcuni dei nodi emersi lo scorso anno e che hanno portato al noto braccio di ferro tra medici e direzione dell'azienda ospedaliero universitaria, sono stati riaffrontati ieri dall'intersindacale medica che oggi formalizzerà al nuovo direttore Carlo Favaretti la richiesta di un confronto.

Sul tavolo, in particolare la questione degli incentivi relativi al 2007, «sull'erogazione dei quali non siamo neppure riusciti a trovare l'accordo – spiega Sergio Cercelletta dell'associazione anestesisti e rianimatori (Aa-roi) –. Mentre in questo periodo dovrebbe essere già in dirittura d'arrivo l'accordo per gli incentivi 2008, noi non abbiamo percepito altro che un minimo anticipo di quello dello scorso anno e nessuna indicazione riguardo al pagamento».

Ogni anno per i camici



Un momento dell'incontro di ieri con l'intersindacale medica (*Anteprima*)

bianchi è previsto un incentivo economico, equivalente a circa 6-7000 euro annui lordi, che premia i risultati e il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Ma i medici dell'intersindacale sottolineano che non si è mai verificato un ritardo come quello attua-

le. «Non è certo colpa dell'attuale direzione – ha osservato Cercelletta –, ma è giusto che i problemi sul tappeto, anche pregressi, vengano portati alla luce e affrontati nell'interesse di tutti». Il discorso riguardante gli incentivi, tra l'altro, lo scorso anno

era passato un po' in secondo piano, surclassato dalle forti disparità di vedute relative alla questione dell'assistenza, che aveva portato, appunto i medici a chiudere le trattative con l'allora direttore Bresadola.

Al momento, stando a sentire gli esponenti sindacali, la volontà è quella di ripartire affrontando con chiarezza e con il massimo intento collaborativo le questioni aperte.

All'incontro, tenutosi ieri mattina nella sala riunioni del padiglione centrale del Santa Maria della Misericordia, erano presenti poco meno di un centinaio di medici, che hanno ascoltato le relazioni di Cercelletta, Andolfato, Fragonese, Paganin e Lucas. Si è parlato anche dell'elezione del consiglio dei sanitari – organo consultivo con la presenza di 7 medici e 6 non medici – in programma la prossima settimana.